



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

SOGGETTI FRAGILI: A DOMICILIO SI PUO'

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

ASSISTENZA – AREA ADULTI E TERZA ETA' IN CONDIZIONI DI DISAGIO

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il Comune di Asti, il C.I.S.A. – ASTI SUD e il CO.GE.SA. in qualità di Enti Gestori delle Funzioni Assistenziali, per competenza istituzionale si occupano di persone in condizione di fragilità, e da tempo collaborano sia nella realizzazione di specifici servizi, che nell'implementazione di differenti e molteplici iniziative progettuali. In considerazione delle esigenze territoriali presenti, della condivisione dei bisogni e delle possibili opportunità da attivare per rispondere a tali richieste, si desidera promuovere una progettualità congiunta volta ad evitare il drastico peggioramento delle condizioni di vita di persone in condizione di disagio ed a promuovere analoghe azioni di sostegno e supporto sull'intero territorio provinciale.

L'obiettivo che si pone la presente iniziativa, consiste nel sostenere e promuovere l'inclusione dei cittadini in condizione di fragilità, migliorando la loro qualità di vita per evitare il deterioramento delle condizioni psico fisiche e sociali e l'isolamento in misura tale da compromettere la permanenza a domicilio.

La progettazione di ogni servizio si orienta alla persona ed ai suoi bisogni, rivolgendosi di conseguenza ai *caregivers* ed alla famiglia (se presenti), dedicando contemporaneamente un'attenzione particolare alla comunità, intesa come contesto essenziale da tenere in considerazione per la programmazione e la realizzazione degli interventi. Ciascuno degli interventi realizzati, si basa sulla convinzione che sia innanzitutto il territorio stesso in cui sorgono le problematiche ad attivare tutte le proprie risorse per fornire le risposte e le soluzioni più adeguate ai singoli bisogni. Ogni singolo intervento che verrà realizzato attraverso l'implementazione della presente iniziativa progettuale sarà orientato a offrire un sostegno alla persona, garantendone la dignità e promuovendone l'*empowerment*, arricchendo e valorizzando nel contempo la comunità di appartenenza, offrendo quindi a ciascuna persona l'opportunità di partecipare attivamente alla costruzione del benessere del proprio territorio promuovere una cultura di solidarietà sociale e di sensibilità condivisa.

Immaginando la realizzazione di un supporto costante per i cittadini in condizione di maggiore fragilità, per evitare il drastico peggioramento delle condizioni di queste persone, si ipotizza il raggiungimento minimo dei seguenti risultati attesi:

OBIETTIVI SPECIFICI	Indicatore	Risultato atteso
Sostenere il mantenimento dell'autonomia per favorire la permanenza a domicilio dei soggetti fragili	Numero di soggetti ai quali vengono forniti interventi rispondenti ai loro bisogni	Tra i 20 ed i 40 soggetti fragili che riconoscono un miglioramento significativo della loro qualità di vita presso il proprio domicilio
Contrastare la solitudine e l'isolamento dei soggetti fragili	Numero di soggetti che accettano gli interventi di socializzazione proposti	Tra i 10 ed i 20 soggetti fragili che riconoscono un aumento di relazioni sociali
Integrare gli interventi istituzionali degli Enti Gestori	Numero di soggetti che non sarebbero presi in carico e resterebbero nelle liste di attesa dei servizi ai quali diventa possibile fornire una risposta di welfare leggero a basso contenuto professionale	Tra i 10 ed i 20 soggetti fragili che ricevono risposte assistenziali non istituzionali
Alleviare il carico di cura del caregiver con particolare attenzione per coloro che sono caratterizzati essi stessi da fragilità	Numero di care giver ai quali viene offerto un intervento di sollievo nella funzione di cura del proprio congiunto	Tra i 10 ed i 20 soggetti fragili che riconoscono un sollievo nella cura del proprio congiunto

In considerazione delle specifiche problematiche e necessità di ciascun assistito, nonché alle peculiarità del territorio, l'azione degli operatori volontari sarà finalizzata a sostenere i beneficiari nella quotidianità, migliorandone qualitativamente la condizione di vita nel rispetto del fondamentale ruolo rivestito dal destinatario all'interno dei diversi contesti esistenziali e relazionali (famiglia, comunità locale e società). In particolare, essi saranno impegnati nel promuovere l'autonomia dei destinatari favorendone il mantenimento al proprio domicilio in condizioni di tutela, dando sollievo ai familiari, laddove presenti, nonché favorendo gli l'accesso ai servizi dell'utenza.

Obiettivo specifico trasversale a tutti i progetti afferenti al programma "Risorse d'argento"

Favorire il mantenimento del maggior livello possibile di autonomia funzionale dell'anziano, attraverso la narrazione come pratica di attivazione delle proprie "Memorie di Vita"

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Predisposizione degli interventi (dal 1° al 3° mese)

In questa fase gli operatori volontari saranno coinvolti in tutte le attività propedeutiche e necessarie alla realizzazione dei servizi. Successivamente a specifici incontri nei quali agli operatori volontari verranno fornite informazioni per meglio conoscere la propria sede di accoglienza, i servizi erogati, le procedure e le risorse ad essa collegate, gli stessi saranno coinvolti in attività volte a:

- effettuare con gli operatori referenti un'attenta analisi dei bisogni non soddisfatti e per i quali

verrà chiesto il loro contributo;

- conoscere gli strumenti in uso presso la propria sede di accoglienza e le risorse disponibili che serviranno per l'organizzazione e la realizzazione degli interventi;
- promuovere un'iniziale conoscenza degli altri operatori e volontari che collaborano con ciascun Ente Gestore nella realizzazione dei servizi.

Queste attività concentrate nella fase iniziale del progetto, seppur in misura più ridotta, proseguiranno nel corso di realizzazione dello stesso relativamente alla specificità di nuove variabili che potrebbero presentarsi.

FASE: Realizzazione degli interventi previsti (dal 2° al 12° mese)

In base agli obiettivi ed ai target di progetto, gli operatori volontari inizialmente affiancheranno i gli operatori dipendenti di ciascuna sede di accoglienza e dopo la conoscenza dei soggetti a vario titolo fragili, saranno chiamati, laddove possibile, alla realizzazione anche in autonomia di interventi territoriali che potranno essere declinati in:

- promozione delle autonomie residue;
- azioni volte a promuovere il soddisfacimento di bisogni quotidiani (come l'approvvigionamento alimentare attraverso la consegna di pasti e di borse alimentari al domicilio);
- attività di socializzazione e contrasto all'isolamento e alla solitudine, proposte per il tempo libero in forma singola e aggregata;
- accompagnamenti sul territorio per promuovere la mobilità dei destinatari nel raggiungimento dei servizi e delle attività presenti (Medico di Famiglia, Servizi Sanitari, farmacie, negozi, patronati, ecc...);
- sollievo ai caregivers se presenti, azioni di sostegno in ambito extrascolastico a favore di minori in condizioni di disagio e per minori disabili;
- interventi per la tutela dei diritti dei minori, per la prevenzione del disagio minorile e giovanile, nonché per la valorizzazione e il supporto delle responsabilità familiari;
- attività volte a promuovere l'integrazione sociale dei target di progetto, finalizzate a sensibilizzare / attivare / valorizzare le comunità locali;
- attività organizzative e di back office a supporto della programmazione, dell'attuazione e registrazione degli interventi; infatti gli operatori volontari avranno il compito di relazionare circa l'andamento dell'intervento con i referenti del caso.

Azioni comuni per i volontari a tutti i progetti del programma:

Tutte le articolazioni progettuali che concorrono alla realizzazione del programma di intervento "**Risorse d'Argento**" intendono, quindi, dar voce agli anziani attraverso la narrazione delle loro memorie di vita, tramite l'ascolto attivo degli operatori volontari, creando di conseguenza un'occasione di crescita culturale ed umana per tutti.

I volontari in Servizio Civile aiuteranno gli anziani a recuperare ricordi e pensieri, momenti importanti del proprio passato, a riflettere su alcuni eventi, sui sentimenti, sulle tradizioni del territorio e saranno chiamati ad ascoltare con il "cuore" e la "mente" i percorsi di vita delle persone che affiancano durante l'anno di servizio.

I giovani, in accordo con i loro operatori di progetto, stileranno un questionario base che possa costituire una traccia comune di intervista da fare agli anziani, ma potranno anche utilizzare strumenti come le immagini colorate, le foto personali, la musica, oggetti per stimolare la narrazione.

<u>Obiettivi specifici</u>	<u>Azioni/Attività</u>	<u>Ruolo del volontario</u>
Raccogliere le narrazioni degli anziani del territorio relativamente alle loro storie di vita e alle memorie riferite alla storia e alle tradizioni locali, anche in un'ottica di scambio intergenerazionale.	<p>Redazione di una traccia di intervista</p> <p>Creazione di momenti di ascolto utili alla realizzazione dell'intervista e alla rilevazione dei dati</p> <p>Produzione e ricerca di materiali utili alla stimolazione dei racconti</p> <p>Redazione di un report che presenti i dati raccolti nei territori coinvolti</p>	<p>Partecipare ai momenti di formazione specifica, di confronto e valutazione intermedia e finale utili alla realizzazione della rilevazione.</p> <p>Collaborare all'ideazione di una traccia di intervista.</p> <p>Partecipare alla produzione e ricerca di materiali utili alla stimolazione dei racconti</p> <p>Realizzare l'attività di ascolto e narrazione della persona anziana</p> <p>Redigere un report in collaborazione con i volontari di tutti i comuni coinvolti utile a "fotografare" la situazione dell'esistente e offrire spunti per azioni future.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

COMUNE DI ASTI UFF. ANZIANI – Piazza Catena 3 – 14100 Asti

COGESA – Via Baroncini 9 – 14100 Asti

CISA – Via Gozzellini 56 – 14049 Nizza Monferrato

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 6 senza vitto e alloggio + 2 solo vitto

COMUNE DI ASTI UFF. ANZIANI – posti 2

COGESA – posti 2 (solo vitto)

CISA – posti 4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI

ORGANIZZATIVI:

Rispetto del segreto d'ufficio e di riservatezza relativamente alle informazioni conosciute durante il servizio.

Rispetto delle indicazioni degli operatori dipendenti in merito ai modelli comportamentali ed alle buone prassi da adottarsi con i soggetti fragili target del progetto.

Atteggiamento ed abbigliamento consoni al contesto ed all'effettuazione del servizio di cui si è incaricati.

Impegno e forte motivazione ad operare in campo socioassistenziale, mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dell'utenza.

Flessibilità oraria.

Disponibilità a modificare i giorni di servizio previo congruo preavviso, ad esempio nei giorni di sabato e domenica a supporto di specifiche ed eventuali attività di promozione dell'inclusione sociale per il target destinatario di progetto.

Disponibilità a spostarsi con gli automezzi degli Enti sul territorio laddove le sedi di espletamento degli interventi non sono raggiungibili a piedi.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

REQUISITI OBBLIGATORI:

Possesso della patente B

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema di selezione accreditato e visibile negli allegati

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Verrà rilasciato un attestato specifico dal Consorzio Fòrmati. Inoltre in sinergia con l'ente capofila Comune di Asti titolare della formazione generale e del monitoraggio, la sede di accoglienza titolare della formazione specifica e dello svolgimento del progetto, APL Ente rete, si occuperà dell'attività di tutoraggio con attività propedeutiche alla validazione delle competenze

Riconoscimento crediti e tirocini:

- Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociali – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno
- Polo Universitario Uni-Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive – Stage modulo di 200 ore pari a 8 CFU
- Polo Universitario Uni-Astiss - Corso di Laurea in Scienze infermieristiche – Stage modulo di 200 ore pari a 8 CFU
- modulo di 200 ore pari a 8 CFU

Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Tirocinio modulo di 125 ore pari a 5 CFU

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I contenuti della formazione specifica riguarderanno varie sfere: da quella delle conoscenze teoriche, a quella delle abilità metodologiche e teorico - pratiche, all'uso e alla conoscenza del sé nella relazione e nelle situazioni, il tutto contestualizzato nel settore della cura e dell'assistenza all'utenza target di progetto ed alla collaborazione con gli altri operatori volontari, gli operatori della sede di accoglienza e gli altri soggetti.

Le tematiche trattate all'interno della formazione specifica afferiranno a cinque principali aree di interesse come specificato nella tabella successiva.

Nel modulo "Target del progetto, bisogni ed interventi" saranno trattate le peculiarità di ciascuna fascia di utenza coinvolta con particolare riferimento alla popolazione anziana che rappresenta il target prevalente del progetto.

MATERIA	ARGOMENTI	ORE	DOCENTE	ENTE
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione aspetti generali • Rischi presenti nell'intera attività • Rischi connessi alle specifiche mansioni • Misure da attuare in caso di emergenza 	12	Rabbione Claudio	Comune di Asti
			Bodoardo Daniele	C. I. S. A. - Asti Sud
			Barcaro Daniele	CO. GE. SA.
Contesto istituzionale delle sedi di accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> • Contesto istituzionale e funzioni degli Enti Gestori • Normativa di riferimento • Organizzazione e servizi • Lavoro di comunità • Etica e deontologia 	24	Lovisolò Ornella Gai Cristina Torchio Antonella	Comune di Asti
			Carosso Marina Amalia Ameglio Simona	C. I. S. A. - Asti Sud
			Audisio Roberta	CO. GE. SA.
Target del progetto, bisogni e interventi	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologie di utenza target del progetto • Legislazione specifica • Bisogni delle persone assistite • Concetto di domiciliarità e organizzazione del lavoro nel contesto domestico • Relazione d'aiuto • Progetto assistenziale individuale 	24	Ielpo Caterina Manzino Valentina Castagnaro Alice Valente Carlotta	Comune di Asti
			Binello Lisa Serra Sabrina Maria Magnano Concetta Pastorino Barbara Caruso Katia	C. I. S. A. - Asti Sud
			Audisio Roberta Allosio Valentina Minetto Sara Rolando Patrizia	CO. GE. SA.
Comunicazione e lavoro di gruppo	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione alla relazione • Teorie e tecniche di comunicazione • Dinamiche di gruppo e leadership 	10	Ginella Anna	CO. GE. SA. (Formazione congiunta)
Elementi di informatica	<ul style="list-style-type: none"> • Pacchetto office • Posta elettronica • Navigazione internet 	5	Spedialieri Massimiliano	C. I. S. A. - Asti Sud (Formazione congiunta)
Totale ore		75		

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
RISORSE D'ARGENTO**

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- **obiettivo 3 - Salute e Benessere:** assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- Durata del periodo di tutoraggio:

3 mesi durante i quali i giovani operatori volontari verranno coinvolti nelle attività individuali e di gruppo finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

-Ore dedicate:

20 di cui 16 individuali e 4 di gruppo

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento “in uscita” del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle “skills” (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario

